



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DG DISF

Prot. Uscita del 02/12/2015

Numero. **0025745**

Classifica.



Individuazione dei prezzi unitari massimi dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2016

VISTO l'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che prevede, tra l'altro, un sostegno finanziario per:

- il pagamento di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
- gli importi versati dai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizootie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, ed in particolare l'articolo 27 concernente, tra l'altro gli aiuti per i capi animali morti negli allevamenti zootecnici e l'articolo 28, concernente gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), ed in particolare il punto 1.2 concernente la gestione dei rischi e delle crisi;

VISTO l'articolo 127, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, che al comma 3, prevede la individuazione dei valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sulla base dei prezzi di mercato alla produzione, rilevati dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare);

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale che prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da eventi climatici avversi, ed in particolare il capo I, che disciplina gli aiuti sulla spesa per il pagamento dei premi assicurativi;

VISTO in particolare l'articolo 2 comma 5 *ter* del decreto legislativo n. 102 del 2004, dove stabilisce che se dalle rilevazioni dei prezzi effettuate secondo i criteri stabiliti al punto precedente si riscontrano scostamenti dei valori dei singoli prodotti relativamente all'ultimo anno superiori al 50%

dy



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

rispetto al biennio precedente, gli stessi prezzi unitari possono essere stabiliti sulla base delle sole rilevazioni di mercato dell'ultimo anno;

VISTO il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014, pubblicato nel sito Internet del Ministero, con il quale a partire dal 1° gennaio 2015 si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, entro i limiti delle intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020 e dal Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

CONSIDERATO il Programma nazionale di sviluppo rurale presentato alla Commissione europea in data 22 luglio 2014, ed in particolare la sottomisura 17.1 assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante e la sottomisura 17.2 Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2015, foglio n. 372, relativo alla semplificazione della Gestione della PAC 2014-2020 ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio;

VISTI in particolare l'allegato B lettera b) e lettera f), del citato decreto ministeriale 12 gennaio 2015, che definiscono rispettivamente gli elementi del Piano Assicurativo Individuale (PAI) e del Piano di mutualizzazione individuale, propedeutici alla stipula delle polizze assicurative agricole agevolate e ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, agevolabili ai sensi delle sottomisure 17.1 e 17.2 del programma nazionale di sviluppo rurale citato, per la cui elaborazione sono necessari, tra l'altro, i prezzi unitari massimi stabiliti dal presente decreto;

PRESO ATTO dei prezzi medi di mercato delle produzioni agricole rilevati dall'ISMEA nel triennio dal 2013 al 2015;

ESAMINATE le valutazioni e le determinazioni dell'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare);

RITENUTO di parametrare nel 2016 gli importi massimi entro cui devono essere contenuti i prezzi unitari per la determinazione dei valori delle produzioni assicurabili e dei valori ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, alla media dei prezzi dei singoli prodotti, rilevati nel triennio dal 2013 al 2015 e comunicati da Ismea, per le produzioni vegetali dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile;

157



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETA:

Articolo 1

(Prezzi unitari massimi dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile assicurabili con polizze agevolate e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione per l'anno 2016)

1. I prezzi unitari massimi dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture a ciclo autunno primaverile, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2016, sono riportati nell'elenco allegato che fa parte integrante del presente decreto.
2. I valori riportati nell'elenco allegato, codificati per area, per prodotto o gruppo di prodotti della medesima specie botanica o gruppo varietale delle produzioni vegetali, devono essere considerati prezzi massimi, nell'ambito dei quali, in sede di stipula delle polizze o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, le parti contraenti possono convenire di applicare anche prezzi inferiori, in base alle caratteristiche qualitative e alle condizioni locali di mercato.
3. Il Codice e l'ID Varietà indicati rispettivamente nella seconda e nella quinta colonna delle tabelle allegate per i prodotti vegetali, caricati nel sistema di gestione dei rischi di cui al decreto 12 gennaio 2015 citato in premessa, verranno riportati nel piano assicurativo individuale (PAI) o nel piano di mutualizzazione individuale per l'identificazione univoca del prodotto da assicurare o con il quale aderire al fondo di mutualizzazione; tali riferimenti dovranno essere riscontrabili anche sulle polizze o sui certificati di adesione alle polizze collettive, o nella copertura mutualistica annuale.
4. Per le produzioni biologiche non comprese nell'allegato, il prezzo stabilito per il corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione, può essere maggiorato fino al 20 per cento. In tale caso, al certificato di polizza deve essere allegato l'attestato dell'Organismo di controllo preposto, per le successive verifiche da parte dell'Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale e dell'Organismo pagatore, e sul certificato stesso deve essere riportata la dicitura "*produzione biologica*".

Articolo 2

(Modalità di determinazione di ulteriori prezzi)

1. Nel termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali www.politicheagricole.it, i soggetti interessati alla stipula delle polizze possono segnalare eventuali esigenze di ulteriori prezzi, non riconducibili alle tipologie di prodotto contemplate nell'elenco allegato, inviando la comunicazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta certificata cosvir6@pec.politicheagricole.gov.it. Nei successivi 30 giorni, in presenza dei dati conoscitivi di mercato e sulla base del parere dell'ISMEA, si provvede alla determinazione dei nuovi prezzi.

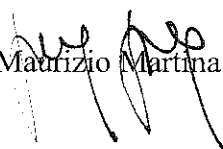


*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

2. Con successivo decreto si provvederà a stabilire i prezzi unitari massimi delle altre produzioni vegetali, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2016.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 02 DIC. 2015


Maurizio Martina







*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**Prezzi massimi dei prodotti assicurabili con polizze agevolate
2016**

Seminativi

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Prezzi massimi 2016 €/100 kg, Iva esclusa
IT	H10	FRUMENTO DURO	GENERICO	1	28,77
09	H10	FRUMENTO DURO	FRASSINETO	93	31,00
IT	H11	FRUMENTO TENERO	GENERICO	2	21,79
IT	H11	FRUMENTO TENERO	FRUMENTO TENERO DI FORZA (MANITOBA)	76	29,62
IT	H11	FRUMENTO TENERO	FRUMENTO TENERO BISCOTTIERO (CARISMA)	77	20,84
IT	H79	FRUMENTO POLONICO	tipo KAMUT o KHORASAN	88	166,67
IT	D16	FARRO	GENERICO	3	32,67
IT	D16	FARRO	BIOLOGICO	4	48,83
IT	C43	AVENA	GENERICO	5	20,89
IT	C49	TRITICALE	GENERICO	6	20,89
IT	C49	TRITICALE	TRITICALE DA INSILAGGIO	95	4,01
IT	C29	ORZO	GENERICO	7	19,27
IT	C29	ORZO	VARIETÀ' PRIORA (destinato alla tostatura per la produzione di caffè)	8	27,33
IT	C29	ORZO	ORZO DA INSILAGGIO	89	4,01
IT	D31	SEGALE	GENERICO	9	19,83
IT	D31	SEGALE	SEGALE DA INSILAGGIO	90	4,01
IT	C91	LINO	GENERICO	11	51,17
IT	C32	COLZA	GENERICO	13	34,09
IT	D04	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	Radice	14	4,92
IT	D04	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	RADICI E FOGLIAME DA BIOGAS	94	3,63
IT	D18	FAVINO	GENERICO	16	27,88
IT	H18	LOIETTO	GENERICO	18	14,82
IT	C96	PISELLO PROTEICO	GENERICO	19	27,74



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Segue seminativi

IT	C46	PISELLI	PISELLO SECCO	20	97,33
IT	C87	ERBAI GRAMINACEE	ERBAIO DI AVENA	85	11,00
IT	C88	ERBAI LEGUMINOSE	VECCIA	60	14,55
IT	H20	TRIFOGLIO	GENERICO	61	13,55
IT	D55	COLTURE ERBACEE DA BIOMASSA	GRAMINACEE AUTUNNO VERNINE DA BIOMASSA (Orzo, Frumento e Segale)	72	3,78
IT	D55	COLTURE ERBACEE DA BIOMASSA	TRITICALE DA BIOMASSA	74	3,78
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI LOIETTO E TRIFOGLIO	80	16,66
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI AVENA E VECCIA	81	7,92
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI AVENA E TRIFOGLIO	82	10,55
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI LOIETTO ED ERBA MEDICA	83	16,21
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAI MISTI (USO FORAGGIO)	84	13,38
IT	H17	LUPINI	GENERICO	70	118,33
IT	H45	FIENO DI LUPINELLA	GENERICO	87	12,50

Ortaggi

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Prezzi massimi 2016 €/100 KG
IT	C46	PISELLI	PISELLI DA INDUSTRIA	4000	28,39
IT	C46	PISELLI	PISELLI DA INDUSTRIA PER SURGELATI	4001	32,11

h5



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Colture da seme

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Prezzi massimi 2016 €/100 KG
IT	C67	BIETOLA DA ZUCCHERO SEME	da seme	3501	268,67
IT	D47	PISELLO SEME	da seme	3522	97,33
IT	D44	TRIFOGLIO SEME	da seme standard	3538	137,33
IT	D45	COLZA SEME	da seme standard	3540	37,00
IT	H13	FRUMENTO TENERO SEME	da seme	3542	22,37
IT	H12	FRUMENTO DURO SEME	da seme	3543	31,93
IT	D60	ORZO SEME	da seme	3545	20,38
IT	D65	SEGALE DA SEME	da seme	3546	26,27
IT	C92	LOIETTO DA SEME	da seme	3547	158,67
IT	H40	TRITICALE DA SEME	da seme	3550	31,33
IT	D18	FAVINO	da seme	3553	21,70
IT	H88	BIETOLA DA COSTA SEME	da seme	3554	278,33
IT	C76	RAPA SEME	da seme	3526	158,00
IT	D46	CAROTA SEME	da seme ibrido	3503	1.717,00
IT	D46	CAROTA SEME	da seme standard	3504	475,67
IT	D52	CAVOLFIOR SEME	da seme ibrido	3505	6.041,67
IT	D52	CAVOLFIOR SEME	da seme standard	3506	1.279,00
IT	C69	CAVOLI SEME	da seme ibrido	3507	1.996,67
IT	C69	CAVOLI SEME	da seme standard	3508	427,33
IT	C71	CICORIA SEME	da seme ibrido	3513	3.304,33
IT	C71	CICORIA SEME	da seme standard	3514	390,67
IT	C72	CIPOLLA SEME	da seme ibrido	3515	1.849,33
IT	C72	CIPOLLA SEME	da seme standard	3516	1.218,33
IT	C75	PORRO SEME	da seme ibrido	3523	3.721,67
IT	C75	PORRO SEME	da seme standard	3524	779,00
IT	C86	CORIANDOLO DA SEME	da seme	3536	72,00
IT	D43	PREZZEMOLO SEME	da seme standard	3525	215,33
IT	D96	BUNCHING ONION SEME	da seme ibrido	3559	1.700,00
IT	D96	BUNCHING ONION SEME	da seme standard	3560	1.020,00
IT	D97	FAVA SEME	da seme	3561	40,00

Il Capo del Dipartimento
Giuseppe Blasi

Visto:
si approva
Maurizio Martina